

COMUNICATO STAMPA

## **La formazione: indispensabile per la sicurezza stradale**

**Mauri: sicurezza stradale, riforme strutturate e finanziamenti idonei**

**Della Pepa: un investimento imprenditoriale che il Governo deve sostenere**

*Milano, 17 Settembre 2009 – <<Ogni anno sulle strade italiane muoiono 5.000 persone e 9 incidenti su 10 avvengono a causa di un errato comportamento alla guida. Occorre agire sull'educazione, l'addestramento e la formazione>>. Questo il monito lanciato da **Paolo Mauri, Amministratore delegato di ASC Guida sicura** nel corso della conferenza stampa tenutasi ieri a Milano su "Il nuovo Codice della Strada". <<Nel decreto sulla sicurezza approvato dalla Camera e in discussione al Senato – evidenzia Mauri - non si parla di formazione e c'è solo un accenno alla riforma delle autoscuole. L'Italia è lontana anni luce rispetto ad altri Paesi europei. In Francia, ad esempio, esistono 74 centri di formazione professionale (per nulla paragonabili alle autoscuole italiane) e in Danimarca 44. Grazie alla formazione si potrebbero ridurre del 30% gli incidenti. Un dato confortante che dovrebbe aprirci a riforme più strutturate>>.*

*<<Dobbiamo attingere ai modelli già sperimentati negli altri Paesi europei>> afferma **Giuseppina Della Pepa, Segretario Generale ANITA** - l'unica Associazione italiana aderente ad EuroTra (l'Associazione europea di trasporto) - tirando le somme al termine del meeting internazionale ASC che si conclude oggi a Vairano (PV) sul recepimento della direttiva comunitaria 2003/59/CE sulla CQC e le applicazioni pratiche.*

*<<Formazione continua in tempi ristretti e centri di addestramento con simulatori di guida: questi gli elementi su cui lavorare. I simulatori rappresentano strumenti efficaci soprattutto per i conducenti di mezzi pesanti>>. Uno studio condotto in Danimarca, infatti, ha dimostrato che 15 minuti di guida su un simulatore equivalgono a 45 minuti su strada.*

*<<Il Governo ha dimostrato di essere attento al tema della formazione stanziando 7 milioni di euro alle imprese di autotrasporto che presentano piani formativi. Tuttavia, c'è molto da fare per colmare il gap dagli altri Paesi europei dove la formazione è finanziata dallo Stato e quella dell'autotrasportatore è considerata una figura professionale a tutti gli effetti>>.*

Ufficio Stampa e comunicazione  
Antonella Tozzi  
Tel. 06.85.50.263  
Mob. 346.5035375  
Mail: [ufficiostampa@anita.it](mailto:ufficiostampa@anita.it)

**ANITA è la più antica associazione di imprese di autotrasporto merci in Italia. Nata nel 1944, aderisce a Confindustria ed è una delle organizzazioni costituenti la Federtrasporto che raggruppa le principali associazioni di trasporto e logistica. Conta circa 3.000 imprese aderenti con un parco veicolare di oltre 50.000 veicoli e una media di oltre 15 veicoli per impresa. [www.anita.it](http://www.anita.it)**

**EuroTra stands for the independent European Transport Training Association, which was created to meet the growing needs for training programmes on a European scale. The mission is to develop links between various European transport training organisations and to exchange training programmes, educational support and practical training courses. [www.eurotra.org](http://www.eurotra.org)**

**ASC si pone l'obiettivo di promuovere la cultura della sicurezza stradale insegnando le corrette tecniche di guida grazie a corsi di guida sicura. In particolare quelli rivolti ai conducenti di mezzi pesanti vengono effettuati con l'utilizzo di un simulatore che riproduce condizioni ambientali e stradali e gli effetti dinamici della marcia reale. [www.pista-asc.it](http://www.pista-asc.it)**